

Le dichiarazioni e l'elenco dei componenti di Fooder

Paolo Martelli, Rettore dell'Università di Parma

“Per l’Emilia-Romagna il food è indubbiamente un asse portante e nella nostra regione c’è un know how costruito nel tempo che raccoglie rilevanti competenze scientifiche, tecnologiche, economiche e culturali, con la presenza di importanti Atenei, enti di ricerca, filiere produttive e realtà industriali e istituzionali di rilievo mondiale, in un tessuto territoriale a decisa vocazione agroalimentare. In questo contesto Fooder è una grande opportunità e una grande occasione per costruire insieme proposte e linee di lavoro nuove, in una prospettiva internazionale, guardando a un futuro sostenibile e con un orizzonte di riferimento ampio. Gli Atenei della regione vi partecipano con convinzione, pronti a fare sistema e a mettere in campo tutte le proprie competenze: questo è un valore aggiunto fondamentale per il progetto, ed è anche uno degli elementi che lo rendono unico”.

Gianni Galaverna, Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco dell'Università di Parma, referente dell'Ateneo nel Consiglio direttivo di Fooder, intervenuto in rappresentanza delle Università e degli enti di ricerca coinvolti

“Per affrontare le sfide globali del settore agro-alimentare occorre investire sempre più in ricerca e innovazione e, per fare questo, occorre dare nuovo impulso all’alta formazione universitaria, che deve essere sempre più internazionale e innovativa, per esser in grado di attrarre i migliori talenti e preparare gli innovatori del futuro. Il progetto Fooder ha la grande ambizione di mettere a sistema Università, Imprese e Istituzioni della Food Valley Emilia-Romagna, dando vita ad un polo di eccellenza internazionale per l’alta formazione e la ricerca, in grado di preparare le figure professionali del domani e promuovere così lo sviluppo del territorio”.

Roberto Ciati, Scientific & Government Relations Vice President di Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., referente di Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. nel Consiglio direttivo di Fooder, intervenuto in rappresentanza delle aziende e dei consorzi d'impresa coinvolti

“La complessità e la diversità delle sfide, l’innovazione come motore di sviluppo e di miglioramento continuo, l’attrattività internazionale di un territorio simbolo della qualità di prodotti alimentari, sono tutte sfide che il settore agroalimentare pubblico e privato ha oggi e avrà sempre di più nel futuro. Questo progetto costituisce una grande opportunità per dare risposte concrete a tutto questo, grazie a percorsi formativi ed esperienziali originali, fondati sull’interazione continua e sul confronto diretto fra le migliori expertise di ricerca accademica degli atenei presenti e di produzione e trasformazione delle realtà agro-industriali che progressivamente vorranno contribuire alla realizzazione di Fooder”.

I componenti di Fooder

Sono 18 i soci fondatori dell'associazione Fooder - Food University of Emilia-Romagna:

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Università degli Studi di Ferrara, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Parma, Università Cattolica del Sacro Cuore.

Le imprese Barilla G. e R. Fratelli spa, Casoni Fabbricazione Liquori spa, Gesco coop agricola (Gruppo Amadori), Acetaia Giusti srl, Granterre spa, Surgital spa e Consorzio del formaggio Parmigiano-Reggiano.

E le organizzazioni e centri di ricerca Cesena Fiera, Clust-ER Agrifood della Regione Emilia-Romagna, Centro ricerche produzioni animali Crpa, GEA Procomac spa, Stazione sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, Unione parmense degli industriali.